

Il maggior numero da' vescovi suffraganei del patriarca di Grado erano i vescovi dell'Istria. L'Istria coll' isole del dogado faceva una provincia marittima e tutta cattolica. Per distinguere adunque la Venezia marittima, dalla terrestre, ed il cattolico patriarca di Grado dallo scismatico di Aquileja, si denominò *provincia dell' Istria* la provincia metropolitana del patriarca di Grado, ed Agatone si volle sottoscrivere vescovo di Aquileja perchè n'era il legittimo originario, mentre quel di Aquileja n'era l'intruso e lo scismatico, e con ciò far fronte al medesimo, conservando nel nome il diritto. I vescovi poi di *Ceneda* e di *Altino* detti pure della *provincia dell' Istria*, perchè uniti nel dogma col cattolico di Grado, avranno questo riconosciuto per metropolita, abborrito lo scismatico di Aquileja, e forse saranno fuggiti dalle loro sedi.

685
di Pola.

I 13. CRISTOFORO di Pola nell' anno 685 fu eletto patriarca di Grado, egli fu pietoso verso i poveri, e studioso nel fabbricar chiese, passò all' altra vita in Grado nel 717 dopo 32 anni di sede, e fu sepolto nel-